

Chevalier de l'Autonomie



HERVÉ BARMASSE

Nasce ad Aosta il 21 dicembre 1977. Originario di Valtournenche e figlio d'arte – suo padre Marco Barmasse è uno degli alpinisti valdostani più in vista – Hervé rappresenta la quarta generazione di guide della sua famiglia. Maestro di sci dal 1996 e di snowboard dal 1997, è Guida alpina del Cervino dal 2000 e istruttore nazionale delle Guide alpine dal 2007.

Inizia la sua carriera d'alpinista sulla montagna di casa, il Cervino, aprendo e ripetendo diverse vie prestigiose. È proprio sulla montagna che l'ha visto crescere che Hervé diventa protagonista di diverse solitarie estreme. Tra queste è da ricordare la prima solitaria e prima ripetizione della Via Direttissima aperta nel 1983 dal padre Marco. Un'impresa storica che verrà premiata – il 7 marzo 2008 - con la Grolla d'oro, come maggiore realizzazione alpinistica internazionale di una Guida alpina valdostana.

La ricerca e l'esplorazione di pareti inviolate lo portano oltre il confine delle Alpi e nel 2004 in Pakistan apre due nuove vie, una sullo Scudo del Chogolosa (5700 m) e un'altra sullo Sheep Peak (6300 m).

L'esperienza del Pakistan continua nel 2005. Riceve per quest'esperienza extraeuropea, un importante riconoscimento dal Club Alpino Italiano, con l'assegnazione del Premio Accademico *Paolo Consiglio*, istituito nel 1997, che ogni anno viene assegnato a spedizioni extraeuropee, che abbiano svolto attività di rilievo



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Consiglio Permanente
degli Enti Locali
Conseil Permanent
des Collectivités Locales

Consorzio degli Enti Locali
della Valle d'Aosta
Consortium des Collectivités Locales
de la Vallée d'Aoste

Chevalier de l'Autonomie

a carattere esplorativo, in stile alpino e nel rispetto dell'ambiente. Vincerà ancora il Premio nel 2006, nel 2008 e nel 2010.

Prosegue la sua attività in Patagonia, in Pakistan, in Cina e in Cile, ma non dimentica le montagne della Valle d'Aosta, e in particolare il "suo" Cervino, sul quale, il 17 marzo 2010, apre insieme al padre Marco una via nuova, il *Couloir Barmasse*.

Il 2011 è l'anno del progetto *Exploring the Alps*, una trilogia che aveva come obiettivo l'apertura di tre nuove vie sulle montagne più importanti della sua Valle, tra le più alte delle Alpi: Monte Bianco, Monte Rosa e Cervino. Questa impresa diventa, nel 2012, un film sul progetto intitolato *Non così lontano*. Il film presentato in anteprima al Festival del cinema di Trento tra le proiezioni speciali, partecipa alle più importanti rassegne cinematografiche internazionali di montagna, vincendo importanti premi e riconoscimenti.

Nel 2014 è ancora sul Cervino, dove realizza il primo concatenamento invernale delle sue quattro creste (per di più in solitaria), salendo prima per la Cresta di Furggen (realizzando così anche la prima solitaria invernale della Via degli Strapiombi) e scendendo per la Cresta Hornli, per poi risalire dalla Cresta di Zmutt e ridiscendere dalla Cresta del Leone, il tutto in 17 ore.